

Tav. 3.3

UTILIZZAZIONE FONDO PER LEGGI PERMANENTI DI NATURA CORRENTE
(in milioni di euro)
ESERCIZIO 2004

CATEGORIE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		21	22	23	24	25	26	31	61		
	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte sulla produzione	Trasf. Ammin. Pubbliche	Trasf. famiglie e istituti sociali private	Trasf. alle imprese	Trasf. all'estero	Risorse proprie CEE	Interessi passivi e redditi da capitale	Porte correttive e compens.	Ammortamenti	Altre quote correnti	Totale titolo I	Invest. fissi lordi e acquisti di terreni	Contributi agli investimenti	Contributi agli investimenti imprese	Contributi invest. Famiglie e Ist. Soc. priv.	Contributi invest. Estero	Altri trasferimenti in c. capitale	Acquisizioni di attività finanziarie	Totale titolo II	Rilascio passività finanziarie	Totale generale
MINISTERI																							
Economia e Finanze		442.890		167.671.586									168.114.476						28.650.201		28.650.201		196.764.677
Attività produttive lavoro e politiche sociali																							
Giustizia				1.083.481	300.000		6.863.000						9.246.481										9.246.481
Affari Esteri																							
Istruzione, Università e Ricerca																							
Interno																							
Ambiente e tutela del territorio				1.000.000									1.000.000										1.000.000
Infrastrutture e Trasporti				90.000.000									90.000.000										90.000.000
Comunicazioni																							
Difesa																							
Politiche agricole e forestali		436.452		4.000.000									4.436.452										4.436.452
Beni e attività culturali					516.000								516.000										516.000
Salute				10.000.000									10.000.000										10.000.000
Totale Ministeri		879.342		274.755.067	816.000		6.863.000						283.313.409						28.650.201		28.650.201		311.963.610

Tavola 3.4

SPESE FINALI
BILANCIO DELLO STATO (1997 - 2004)
(Milioni di Euro)

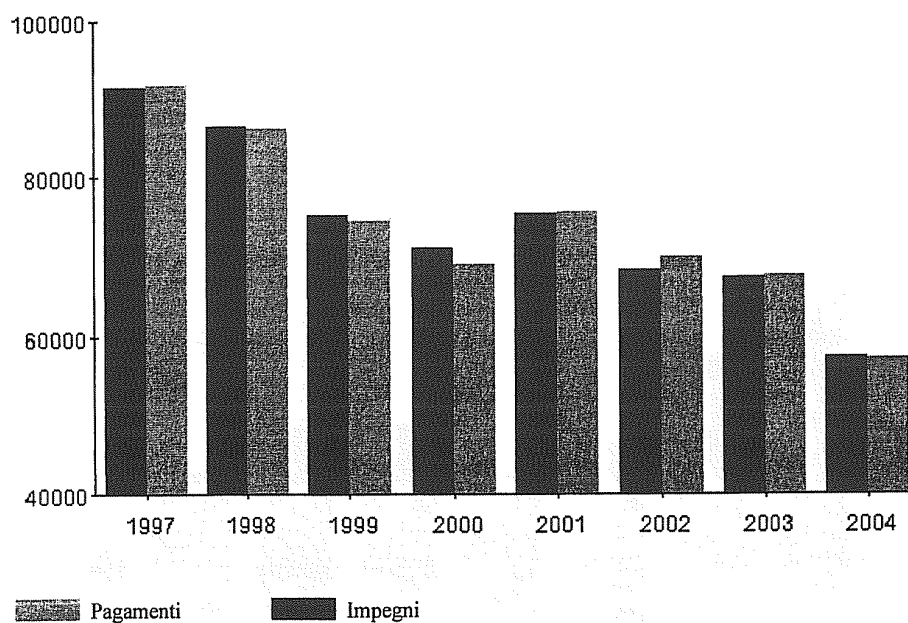
	GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI					GEST. CASSA	
	PREVDEF	IMPEGNI LORDI (1)	PAGAMENTI	ECONOME - MAGGIORI SPESE	RESIDUI NUOVA FORMAZ	INIZIALI VECCHIA FORMAZ	PAGAMENTI	ECONOME - MAGGIORI SPESE	FINALI VECCHIA FORMAZ	CONSIST FINALE	AUTOREZZ CASSA	TOTALE PAGAMENTI
	a	b	c	d	e = a-(c+d)	f	g	h	i = f-(g+h)	l = e+i	m	n
TITOLO I - SPESE DI PARTE CORRENTE												
1997	339.889	304.962	257.699	34.915	47.275	53.958	25.795	19.294	8.869	56.144	322.912	283.494
1998	348.713	330.532	272.128	18.010	58.575	54.932	41.534	-2.840	16.238	74.813	348.966	313.662
1999	367.747	349.577	303.227	13.457	51.063	71.465	53.025	297	18.143	69.206	384.679	356.252
2000	378.321	354.823	311.971	22.830	43.520	59.323	36.474	-2.088	24.937	68.457	385.860	348.445
2001	384.175	378.464	340.501	5.711	37.963	64.875	38.814	670	25.391	63.354	400.572	379.314
2002	394.299	378.547	342.914	16.565	34.820	63.545	31.769	12.594	19.182	54.002	408.941	374.683
2003	404.491	391.593	360.634	12.898	30.959	55.185	33.475	9.670	12.040	42.999	416.393	394.109
2004	423.863	400.561	373.694	23.302	26.867	43.087	23.451	7.134	12.502	39.369	434.521	397.144
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE												
1997	56.954	53.573	33.559	3.375	20.020	26.269	7.781	3.389	15.099	35.119	55.899	41.339
1998	52.883	51.166	30.190	1.711	20.982	35.615	12.105	348	23.162	44.144	56.043	42.295
1999	63.548	61.623	36.441	1.920	25.187	44.218	15.324	380	28.514	53.701	62.359	51.764
2000	47.278	44.706	16.886	2.533	27.859	54.387	17.862	1.823	34.702	62.561	46.122	34.748
2001	55.679	53.904	26.928	1.775	26.976	62.551	19.925	1.718	40.908	67.884	60.775	46.852
2002	60.019	58.197	28.540	1.822	29.657	67.696	20.532	1.846	45.318	74.975	68.582	49.073
2003	61.602	60.035	38.461	1.567	21.574	74.607	23.452	1.171	49.984	71.558	75.781	61.912
2004	48.549	47.364	25.403	1.185	21.961	71.472	18.573	1.600	51.299	73.260	57.023	43.976
SPESE FINALI (TITOLO I + II)												
1997	396.842	358.535	291.257	38.290	67.295	80.228	33.576	22.683	23.969	91.264	378.811	324.833
1998	401.596	381.698	302.318	19.722	79.556	90.547	53.639	-2.493	39.401	118.957	405.009	355.958
1999	431.295	411.200	339.668	15.377	76.250	115.683	68.348	677	46.658	122.908	447.038	408.016
2000	425.599	399.529	328.857	25.363	71.379	113.711	54.336	-265	59.640	131.019	431.982	383.193
2001	439.854	432.368	367.428	7.486	64.940	127.426	58.738	2.388	66.300	131.240	461.347	426.166
2002	454.318	436.744	371.454	18.387	64.477	131.241	52.301	14.440	64.500	128.977	477.523	423.756
2003	466.093	451.629	399.095	14.464	52.534	129.792	56.926	10.841	62.025	114.559	492.174	456.021
2004	472.412	447.925	399.096	24.487	48.829	114.559	42.024	8.734	63.801	112.630	491.544	441.120

(1) Comprensivi dei residui di stanziamento

Tavola 3.5

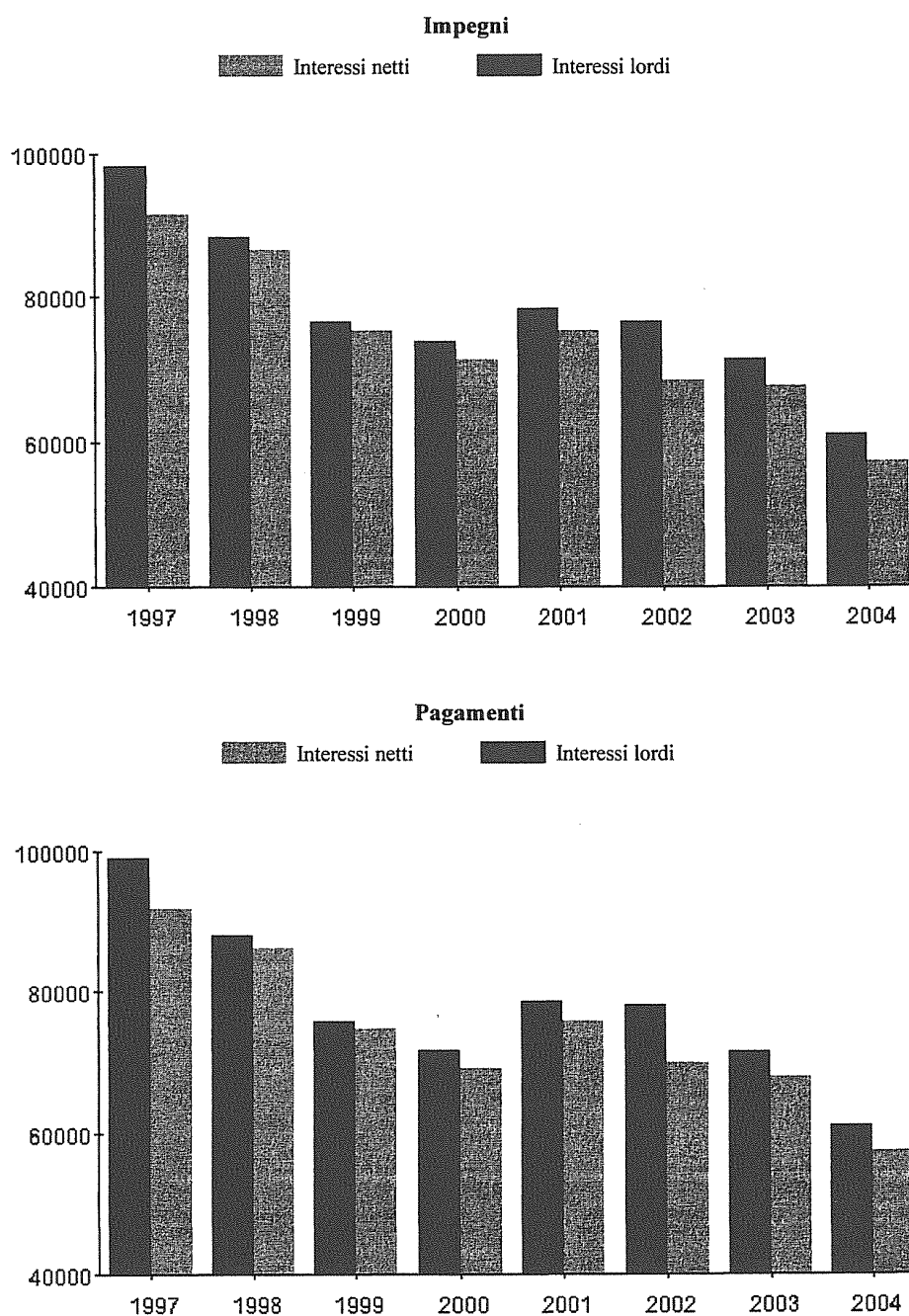
COSTO NETTO DEGLI INTERESSI IMPUTATI AL BILANCIO DELLO STATO (*)**SERIE STORICA 1997 - 2004***(Milioni di Euro)*

Anno	Impegni		Pagamenti	
	Importo	variaz. perc.	Importo	variaz. perc.
1997	91.501,55		91.816,73	
1998	86.441,70	-5,53	86.169,44	-6,15
1999	75.305,74	-12,88	74.597,86	-13,43
2000	71.255,68	-5,38	69.041,31	-7,45
2001	75.428,10	5,86	75.704,76	9,65
2002	68.471,36	-9,22	69.902,59	-7,66
2003	67.556,35	-1,34	67.703,93	-3,15
2004	57.301,47	-15,18	57.254,60	-15,43



(*) Spesa per interessi al netto delle ritenute fiscali sui titoli di Stato e delle retrocessioni di interessi da parte della Banca d'Italia

segue Tavola 3.5

COSTO NETTO DEGLI INTERESSI IMPUTATI AL BILANCIO DELLO STATO (*)**SERIE STORICA 1997 - 2004***(Milioni di Euro)*

(*) Spesa per interessi al netto delle ritenute fiscali sui titoli di Stato e delle retrocessioni di interessi da parte della Banca d'Italia

APPENDICE

Note sull'attendibilità e sull'affidabilità dei dati contabili del rendiconto dell'entrata

1. Anomalie ed incongruenze delle contabilità delle amministrazioni.

Un ordine di rilievi ripetutamente prospettati dalla Corte attiene alle modalità di rettifica¹ delle anomalie e delle incongruenze contabili rilevate nelle contabilità delle amministrazioni², in quanto alle stesse modalità di rettifica sono probabilmente da correlare nuove, anche se non immediatamente evidenti, incongruenze e distorsioni presenti nel rendiconto, a cominciare dalle insussistenze e dai riaccertamenti di cui non è stata data finora spiegazione.

Trattandosi di ragionamenti complessi basati su ricostruzioni di ordine induttivo, per essere, per quanto possibile, rigorosi e chiari è necessario procedere per gradi.

Va anzitutto evidenziato che anomalie in buona parte analoghe caratterizzano non solo il conto residui, ma anche il conto di competenza. Con riferimento a quest'ultimo, le anomalie consistono, per una serie di capitoli, in importi di accertato inferiore al riscosso di competenza, per il "da riscuotere di competenza", e importi di riscosso (ovviamente di competenza) inferiori all'importo del versato di competenza, per il "da versare di competenza", con il corollario di un importo per il da riscuotere ed il da versare di competenza con segno negativo e in misura pari, rispettivamente, alla differenza fra l'accertato ed il riscosso (di competenza) ed il riscosso (di competenza) e versato (di competenza).

Le anomalie riguardanti il conto residui consistono in importi di residui da riscuotere degli esercizi precedenti inferiori al riscosso residui per il "da riscuotere residui" e di riscosso residui inferiori al versato residui per il "da versare residui", con il corollario di importi per il da riscuotere residui e per il da versare residui con segno negativo e in misura pari alla differenza, rispettivamente, tra l'importo dei residui da riscuotere degli esercizi precedenti ed il riscosso residui e fra riscosso residui e versato residui. Con riferimento al complesso delle entrate finali, per i capitoli/articoli predetti l'importo complessivo del riscosso residui è, nel 2004, inferiore al versato residui (3.411 milioni rispetto a 16.229 milioni).

¹ Procedura di compensazione automatica e rettifiche manuali successive conseguenti all'acquisizione di informazioni tardive, sganciate dall'applicazione preventiva della procedura automatica.

² Presenza di voci con segno negativo e di importi per le riscossioni e per gli accertamenti inferiori ai versamenti.

Nella Tabella 1 sono riportati il numero e il relativo importo dei capitoli/articoli per i quali nei conti delle amministrazioni degli ultimi quattro esercizi finanziari risultano importi negativi per le quattro diverse tipologie di residui. Dalla tabella risulta evidente il ridimensionamento del fenomeno per quanto riguarda soprattutto il da riscuotere di competenza (da -2.839 nel 2000 a -32 milioni nel 2004), mentre il da versare di competenza ha subito nel 2004 un'ulteriore impennata con -22.044 milioni, dopo la tendenza a decrescere registratasi nel triennio 2000-2002 (rispettivamente -3.984 milioni nel 2000, 2.935 nel 2001 e 1.832 nel 2002) e la notevole ripresa nel 2003, con -17.894. Più erratico l'andamento per i residui degli esercizi precedenti: l'importo del da riscuotere residui dei capitoli/articoli con segno negativo è aumentato da 2.724 nel 2000 a 6.170 milioni nel 2001, per ridimensionarsi a -831 nel 2002 e riprendere lievemente a salire nel 2003 con -934 e nel 2004 con -1.026. Per il da versare residui il fenomeno, apparso in crescita tra il 2000 e il 2003 (146 capitoli/articoli con segno negativo, per un importo di -3.768 milioni nel 2000, aumentati a 171 per -5.952 milioni nel 2001, a 207 nel 2002 per un importo di -6.692 milioni, lievitato nel 2003 a 397 per -16.393 milioni nel 2003), si è nuovamente ridimensionato nel 2004 con 293 capitoli e -10.299 milioni.

Tabella 1. Conti economici riassuntivi: Cap./art. con segno negativo

	2000			2001			2002			2003			2004		
	I	n. dei	Importo	I	n. dei	Importo	I	n. dei	Importo	I	n. dei	Importo	I	n. dei	Importo
		Titoli	cap/art		Milioni	Titoli		cap/art	Milioni		Titoli	cap/art		Milioni	Titoli
Da riscuotere competenza	I	37	-2.833,37	I	34	-39,74	I	20	-764,16	I	42	-127,09	I	12	-12,06
	II	16	-5,4	II	19	-6,07	II	14	-0,99	II	43	-8,74	II	34	-19,14
	III	3	-0,7	III	2	0	III	1	0	III	2	-0,32	III	5	-0,74
	TOT.	56	-2.839,47	TOT.	55	-45,81	TOT.	35	-765,15	TOT.	87	-136,15	TOT.	51	-31,94
Da riscuotere residui	I	46	-2.555,10	I	50	-5.556,27	I	38	-635,24	I	60	-688,84	I	48	-720,30
	II	27	-168,71	II	32	-613,3	II	33	-200,5	II	85	-245,60	II	90	-305,32
	III	1	-0,18	III	2	-0,12	III	2	-0,06	III	1	-0,02	III	2	-0,03
	TOT.	74	-2.723,99	TOT.	84	-6.169,69	TOT.	73	-835,8	TOT.	146	-934,46	TOT.	140	-1.025,65
Da versare competenza	I	130	-3.706,38	I	85	-2.506,86	I	104	-1.551,10	I	238	-17.246,84	I	162	-20.819,10
	II	139	-274,51	II	155	-421,59	II	148	-276,98	II	199	-643,50	II	262	-1.213,44
	III	9	-2,9	III	8	-6,95	III	9	-3,98	III	10	-4,11	III	9	-11,84
	TOT.	278	-3.983,79	TOT.	248	-2.935,40	TOT.	261	-1.832,06	TOT.	447	-17.894,45	TOT.	433	-22.044,38
Da versare residui	I	86	-3.627,85	I	98	-5.715,06	I	101	-6.279,27	I	231	-15.903,19	I	144	-9.790,83
	II	55	-138,09	II	68	-234,43	II	101	-406,37	II	160	-482,69	II	141	-500,35
	III	5	-1,94	III	5	-2,3	III	5	-6,32	III	6	-7,19	III	8	-8,03
	TOT.	146	-3.767,88	TOT.	171	-5.951,79	TOT.	207	-6.691,96	TOT.	397	-16.393,07	TOT.	293	-10.299,21

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati SIRGS - Corte dei conti.

La disaggregazione dei dati per il da versare di competenza fa rilevare una concentrazione del fenomeno per il 96 per cento sul titolo I, ed all'interno di questo su capitoli concernenti l'attività ordinaria di riscossione: capitolo 1203/1³ per il 30,5 per cento e sugli articoli 1 e 2 del capitolo 1801⁴, rispettivamente per il 12,1 per cento e il 13,3 per cento.

Analogamente per il da versare residui la quota delle entrate tributarie è pari al 95,1 per cento del totale ed anche in questo caso con una notevole preminenza di soli due capitoli (62,2 per cento del totale del titolo): nuovamente l'imposta relativa agli scambi interni dell'IVA (1203/1) per il 44,2 per cento ed il 1246⁵ per il 18,1 per cento.

2. Discordanze tra i dati del consuntivo e quelli corrispondenti delle contabilità delle amministrazioni. Procedure e modalità di rettifica per la predisposizione del conto consuntivo 2004.

Le anomalie illustrate nella scheda 1 vengono corrette dal SIRGS in sede di formazione del conto consuntivo utilizzando apposite procedure, e in particolare la c.d. "procedura di compensazione", che, secondo quanto fatto presente dalla stessa RGS già nell'esame del rendiconto degli esercizi precedenti, provvede a rettificare i dati delle contabilità delle amministrazioni dalle anomalie registrate nei totali, eliminando parte dei segni negativi prodotti da incompletezza di informazioni o da errori materiali. A tal proposito, negli anni, non sono stati forniti specifici chiarimenti, né omissioni ed errori sono stati individuati, o quanto meno ricercati: gli stessi vengono semplicemente presunti in misura pari all'importo dei segni negativi. L'unica spiegazione fornita è, infatti, di carattere generale e richiama quella, già offerta nel 1995, secondo cui la procedura di compensazione in questione farebbe sì che «una anomala situazione contabile, caratterizzata da un determinato ammontare di versamenti e da accertamenti di importo nullo o comunque inferiore ai versamenti medesimi, con conseguenti segni negativi per "somme rimaste da versare" e "somme rimaste da riscuotere", sia ricondotta automaticamente dal sistema informativo ad una situazione contabile più realistica e veritiera assumendosi che l'importo accertato sia almeno pari a quello versato».⁶

Né tanto meno convince la risposta fornita dalla RGS alle richieste formulate in sede di analisi del rendiconto 2004 nella quale il Dipartimento ha rappresentato che «dopo la procedura

³ Cap. 1203: "IVA" – art. 1 : Imposta relativa agli scambi interni

⁴ Capitolo 1801 - "Provento del lotto" - Art 1- Provento relativo alla tradizionale estrazione del gioco del lotto; Art 2 - Provento relativo alla nuova estrazione infrasettimanale del gioco del lotto.

⁵ Capitolo 1246 - "Versamenti da parte dei concessionari della riscossione della quota di acconto dovuta ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140"

⁶ Nota n. 29865 del 5.5.1995.

di compensazione - posta in essere, per esigenze meccanografiche, prima delle cennate rettifiche - ha luogo anche l'abbattimento dei resti da riscuotere, sulla scorta della classificazione dei residui in base al loro grado di esigibilità, comunicata dall'Agenzia delle Entrate». Sembra, quindi, che, più che porsi il problema di risalire alle motivazioni per cui si vengono a formare dette anomalie, rassegnati alla ineluttabilità degli eventi, l'interesse sia piuttosto quello di tentare di dividerne con altri la responsabilità. E' stato spiegato, infatti, che le comunicazioni ritardatarie da parte degli uffici competenti e dell'Agenzia delle Entrate pervengono a ridosso della scadenza per l'invio del rendiconto alla Corte. Dopo l'effettuazione delle rettifiche correlate a tali comunicazioni, rimarrebbe pertanto un margine di tempo troppo ristretto per consentire di attuare la procedura e, inoltre, di valutare compiutamente la correttezza degli effetti prodotti dalla stessa.

La genericità della spiegazione della RGS obbliga ad esaminare con attenzione le implicazioni delle rettifiche introdotte per tentare di comprendere l'origine, la natura e le conseguenze delle distorsioni comunque presenti anche nella versione finale del rendiconto e che risultano dall'analisi di coerenza dei dati che lo compongono.

Nei chiarimenti forniti la RGS, evidentemente per ragioni di brevità, si è riferita alla sola gestione di competenza. Si è ipotizzato, infatti, il caso in cui nella contabilità delle Amministrazioni si riscontri un importo di versamenti maggiore di zero in corrispondenza di accertamenti di importo nullo o comunque inferiore all'importo dei versamenti, con conseguenti segni negativi per l'importo del "da versare di competenza" e/o del "da riscuotere di competenza", o, meglio, per la somma algebrica (saldo) dei due importi. Sulla base del presupposto logico che non si può avere un importo di riscossioni e/o di accertamenti inferiore a quello dei versamenti, il sistema informativo procede, in sede di acquisizione dei dati delle contabilità delle amministrazioni ("entrate totali") ai fini della costruzione del conto consuntivo, alla correzione automatica, assumendo che l'importo riscosso sia almeno pari a quello versato e che l'importo dell'accertato sia almeno pari al riscosso di competenza (rettificato) con l'aggiunta del da riscuotere di competenza. Le correzioni introdotte comportano, quindi, che, sempre automaticamente, l'importo delle riscossioni di competenza venga reso uguale a quello dei versamenti (di competenza) e quello degli accertamenti alla somma del riscosso di competenza e del da riscuotere di competenza (negli importi rettificati), mentre l'importo negativo del da versare di competenza viene ad essere azzerato.

Oltre alla procedura automatizzata di compensazione, intervengono, poi, anche rettifiche manualmente introdotte in sede di costruzione del conto consuntivo, sulla base di informazioni